

# SECOND LIFE, LA NUOVA AVVENTURA DI JOHN TOLVA

IL CHICAGO BUSINESS LO HA INSERITO TRA I 40 MANAGER PIÙ PROMETTENTI AL DI SOTTO DEI 40 ANNI. WEB DESIGNER E MANAGER IBM, JOHN TOLVA SANGUE LUCANO NELLE VENE, VIVE A CHICAGO E GIRA IL MONDO PER LAVORO. LA SUA ULTIMA SCOMMESSA È APRIRE AI TURISTI LE PORTE DELLA CITTÀ PROIBITA. SU INTERNET, OVVIAMENTE.



MICHELE BRUCOLI

I miei bisnonni sono venuti in **America** nel 1903 da una piccola città chiamata **Barile** nella regione **Basilicata** in Italia, praticamente "sotto la pianta" dello stivale (the "instep" of the boot).

Incuriositi da questa strana definizione della Basilicata trovata per caso nel grande mare di internet abbiamo scoperto **John Tolva**. Le ulteriori ricerche ci hanno fatto conoscere meglio questo poliedrico personaggio. Web designer e manager **IBM**, Tolva vive a **Chicago** e lavora su progetti internazionali in giro per il mondo.

Trentaquattro anni, program manager per le strategie ed i programmi culturali della IBM Corporate, precedentemente direttore creativo nel centro per l'innovazione dell'e-commerce di IBM a Chicago, John ha una esperienza che spazia dal web design, al patrimonio culturale alla moderna tecnologia, e uno smisurato orgoglio per le sue antiche origini lucane.

Con grande spontaneità è nato un rapporto epistolare, chiaramente via email, che ci ha fatto riconoscere in lui la antica ospitalità lucana quando ci ha consegnato la "chiave" ed invitato ad entrare nel suo sito privato di foto di famiglia in cui descrive con minuzia di particolari come i suoi antenati siano arrivati in America, i suoi viaggi in Basilicata con citazione dei luoghi, dei parenti ritrovati, delle sensazioni provate.

E lo stesso Tolva ci racconta così la sua scoperta della Basilicata. "Alcuni anni fa mentre esploravo i fantastici archivi di Ellis Ilands, ho scoperto molte informazioni sui miei bisnonni, Giuseppe Tolve e Grazia Botte. Prima di tutto ho scoperto che sono emigrati nel 1903. Mio padre ed io abbiamo cominciato ad inseguire l'idea di organizzare un viaggio di famiglia nel paese d'origine: andare in Italia a Barile nel 2003 per commemorare il centenario della partenza dei bisnonni dal vecchio mondo. Abbiamo deciso di intraprendere il viaggio nel luglio di quell'anno. L'organizzazione non è stata semplice a causa del lavoro e dei tumultuosi eventi del mondo, ma finalmente mio fratello Joey, mio padre Don ed io abbiamo prenotato un viaggio di dieci giorni nel Sud Italia. È stata una delle esperienze più memorabili e commoventi della mia vita. Una riunione con l'antica famiglia che non sapevamo di avere. Città scavate nella roccia come uscite da una rivista o dai romanzi di fantasia. Cantine di abitazioni scavate nella roccia, diventate oggi attività economiche. Neanche le tante foto e parole possono esprimere l'emozione provata - conclude - di sicuro c'è solo una cosa. Tornerò a Barile".

La Basilicata è citata spesso anche nel suo sito [www.ascentstage.com](http://www.ascentstage.com), con notizie che spaziano dalla tecnologia alla cultura, dal mondo ○





○ contemporaneo alla storia antica, sempre trattati in maniera chiara, sintetica e con grande curiosità e generosa voglia di comunicare. Coinvolti dal suo entusiasmo contagioso, abbiamo imparato a consultare spesso gli aggiornamenti quotidiani del sito, imparando sempre qualcosa di nuovo.

John Tolva è generosamente comunicativo sia che parli delle sue origini, sia che illustri il suo lavoro. Lo abbiamo sentito recentemente da **Pechino**, dove attualmente sta lavorando su "La città proibita". Al di là del tempo e dello spazio" ambizioso progetto di digitalizzazione della **Città Proibita**, realizzato da IBM in collaborazione con il ministero della Cultura cinese. Presentato a Pechino nel giugno 2006, il progetto farà conoscere sempre più e sempre meglio al grande pubblico la storia e gli splendori della Città Proibita di Pechino.

Dalla primavera del 2008, attraverso internet, sarà possibile compiere una visita guidata virtuale alla scoperta della storia e dei segreti della Città Proibita. La ricostruzione virtuale riguarderà vaste aree del **Palace Museum**, dal punto di vista storico e architettonico con rappresentazioni tridimensionali di circa 800 edifici e più di 8mila stanze, come il **Salone della Suprema Armonia**.

Sebbene la rappresentazione tridimensionale sia già molto utilizzata nella valorizzazione del patrimonio cultura-

le, l'elevata interattività come la possibilità di scambiare messaggi e sensazioni tra i visitatori virtuali renderà unico nel suo genere questo progetto. Il sito sarà realizzato in cinese oltre che in inglese, ma si è ipotizzata la possibilità di offrire un servizio di traduzione simultanea mediante un sistema di instant messaging.

Ma non è certo la prima esperienza in cui John si cimenta. È infatti un esperto nelle applicazioni culturali della tecnologia, digitalizzazione e multimedialità. Ha guidato la squadra che ha realizzato progetti multimilionari in dollari come quello del **Museo di Stato dell'Hermitage di San Pietroburgo**. Un progetto che ha consentito di pubblicare online, per la prima volta, alcuni dei più straordinari capolavori presenti nella collezione. Ricordiamo inoltre il progetto "**Eternal Egypt**", che, attraverso una rivoluzionaria collaborazione con il governo egiziano, ha consentito la conoscenza degli oltre 5000 anni di storia dell'Egitto.

Un lavoro interessantissimo, quello di John, che mette la tecnologia al servizio della conservazione, conoscenza ed accessibilità del patrimonio artistico, storico e culturale. Siamo stati lusingati, quindi nel sentirlo dire - credo che la Basilicata sia una gemma nascosta e che ci sia un mercato enorme per un turismo italiano al di fuori delle mete convenzionali (quali Roma, la Toscana e le Alpi). È una grande esperienza vivere la propria terra descritta da un occhio esterno, capire come sia vista dal di fuori, tanto più se questo osservatore sente in sé tutto il richiamo delle proprie origini. - Confesso di sentirmi figlio della Basilicata, e in special modo di Barile - queste le sue parole. Alcuni mesi fa il **Chicago Business** ha recensito John tra i 40 manager più promettenti al di sotto dei 40 anni. Attraverso una originale intervista in treno al ritorno dal lavoro, emerge il profilo di un manager ipertecnologico, informale, spontaneo che riesce a conciliare il lavoro in giro per il mondo con l'attenzione alla moglie ed ai suoi tre figli.

Alla domanda su cosa lega ancora un "americanizzato" lucano di terza generazione alla Basilicata, ci ha confidato che nella sua famiglia, ancora oggi, conserva qualcosa della Basilicata nelle tradizioni, consuetudini e non ultimo nelle ricette di cucina. ●

*My grand grandparents landed in America in 1903. They came from a small town called Barile in Basilicata in Italy, "under the instep" of the boot. Indeed, this funny definition of Basilicata, which we have come across by chance while surfing the net, has allowed us to discover John Tolva. John Tolva, a versatile web designer and IBM manager, lives in Chicago and works on international projects all over the world.*

*He is 34 years old and at the moment he is the program manager for strategies and cultural programmes of IBM Corporate. Before achieving this position, he was a creative director in the innovation centre of IBM e-commerce in Chicago. His curriculum vitae includes expertise in web designing and modern technology. What is more, he is really proud of his Lucanian origins.*

*When he has handed us the 'key' to unlock his website with family photos, he has showed his old Lucanian hospitality. His are photos describing in a really detailed way how his ancestors reached America and his journeys around Basilicata. We have been told that he managed to know about his Lucanian grand grandparents, emigrated to America in 1903, in the archives of Ellis Islands. He came to know his Italian region, characterised breathtaking and enchanting landscapes, when in 2003 he set off for Barile together with his father and brother. This journey also allowed him to meet a family he had never met before.*

*Therefore, [www.ascentstage.com](http://www.ascentstage.com) deals not only with technology, culture of the contemporary world, but also with Basilicata. The project for IBM he has been working on, called 'The Forbidden City. Beyond Time and Space', is about the digitalization of the Forbidden City.*

*What is important to underline is the fact that John is an expert in technology on cultural applications, digitalization, multimediality and numerous international projects. His work mainly aims at employing technology for the conservation, the knowledge and an easy approach to the artistic, cultural and historical heritage of the entire world. Thus, when defining Basilicata as a 'hidden gem', he has really flattered us. He has also drawn our attention on the fact that the Italian touristic market can offer destinations other than the most conventional ones.*

*What really amazes us is living our own homeland through an external eye. Some months ago the Chicago Business included John among the most promising 40 managers under 40. By means of an original interview on the train coming back from work, we understand that he is an hyper-technological manager; he is an informal and spontaneous person who can well balance his work around the world with his family. When asked what still links a Lucanian "American" with Basilicata, he has told us that his family still preserves traditions, habits and recipes of Basilicata.*

